

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 282 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

**Questo** lunedì 01 **del mese di** marzo  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/287 del 24/02/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E  
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE  
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
ALLO SVILUPPO, RELA

**Oggetto:** PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE  
(PINQUA). PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI AL PROGRAMMA DI CUI AL  
DECRETO INTERMINISTERIALE 16/09/2020 N. 395.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017, recante l'aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale;
- l'articolo 2, comma 109, della legge n. 191 del 2009, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"*;
- la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2020)"*;
- il comma 437 dell'art. 1 della richiamata legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che ha istituito il *"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)"*;
- il comma 438 dell'art. 1 della richiamata legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti: a) i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione, che le regioni, le città metropolitane, i comuni capoluoghi di provincia, la città di Aosta e i comuni con più di 60.000 abitanti trasmettono al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le finalità di cui al comma 437, ferma restando, per gli interventi di edilizia residenziale sociale, la coerenza con la programmazione regionale; b) l'entità massima del contributo riconoscibile a valere sulle risorse di cui al comma 443, nonché i tempi e le relative modalità di erogazione, assicurando il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente e la coerenza dell'utilizzo delle risorse anche con gli indirizzi di cui alla delibera del CIPE n. 127/2017 del 22 dicembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018; c) i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta Commissione*

di cui al comma 439, individuati in coerenza con le finalità del Programma, privilegiando in particolare: l'entità degli interventi riguardanti gli immobili di edilizia residenziale pubblica, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali, l'azzeramento del consumo di nuovo suolo mediante interventi di recupero, riqualificazione e densificazione funzionale di aree già urbanizzate ovvero, qualora non edificate, comprese in tessuti urbanistici fortemente consolidati, l'attivazione di finanziamenti sia pubblici che privati, il coinvolgimento di operatori privati, anche del Terzo settore, le misure e i modelli innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano.”;

- il Decreto Interministeriale 16 settembre 2020, n. 395 “Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l’attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”;
- il comma 6 dell’art. 4 del richiamato Decreto Interministeriale 16 settembre 2020, n. 395 secondo cui: “I soggetti proponenti garantiscono la coerenza delle proposte, per la parte riguardante le misure di edilizia residenziale sociale, con la normativa e le policy di settore della propria regione e interloquiscono/comunicano, alla medesima, la volontà di partecipazione al Programma, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento della proposta”;
- il Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 novembre 2020, n. 15870 che disciplina le modalità e tempi di presentazione delle proposte;
- la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- la Legge Regionale n. 24 dell’8 agosto 2001 recante “Disciplina Generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e successive modificazioni;

Considerato che, ai sensi delle leggi regionali precitate, la Regione promuove propri specifici programmi di intervento per promuovere la rigenerazione urbana, sociale ed ambientale, anche attraverso specifiche politiche abitative, tra cui:

- il Bando Rigenerazione urbana, approvato con deliberazione n. 550 del 16 aprile 2018 (finanziamento pubblico per circa 43,5 mln €);
- Bando per l’attuazione del Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero e assegnazione di alloggi ERP, approvato con deliberazione n.1019 del 3 agosto 2020 (finanziamento pubblico per 10 mln € 2020, previsti ulteriori risorse per l’annualità 2021);
- Programma integrato di edilizia residenziale sociale (PIERS) approvato con propria deliberazione n. 2322 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: “Delibera Cipe n. 127 del 22 dicembre

2017 e s.m.i. Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al Programma integrato di edilizia residenziale sociale" (finanziamento pubblico per circa 20,8 mln €, dimensione finanziaria complessivamente attivata circa 60,00 mln. €.)

Considerato in particolare che, con riferimento al programma PIERS, con propria Deliberazione n. 478 dell' 11 maggio 2020 avente ad oggetto: "Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 e s.m.i. Delibera della giunta regionale n. 2322/2019. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Approvazione graduatoria delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento" si è provveduto:

- ad approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse da ammettere a contributo e finanziare con l'ammontare delle risorse disponibili pari a Euro 20.885.350,50 che ha consentito di finanziare in numero parziale le manifestazioni ammissibili (n. 4 manifestazioni presentate dai Comuni di Carpi, Rimini, Reggio Emilia, Ravenna);
- ad approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi, nel quale sono riportate le manifestazioni collocate in graduatoria successiva alla n. 4 (Comuni di Modena, Parma, Forlì, Ferrara, Bologna, Cesena) per consentire, previo scorrimento della graduatoria stessa, l'eventuale finanziamento di interventi ammissibili nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- a prendere atto degli esiti del lavoro del Nucleo di Valutazione, da cui emergeva una forte capacità progettuale espressa dalle amministrazioni locali, meritevole di ulteriori possibili risorse a finanziamento dei progetti presentati, e tali da poter dichiarare le suddette proposte di interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative;

Considerato che, con l'obiettivo di un adeguato coordinamento territoriale, auspicato anche dal *Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*, sono intercorse numerose interlocuzioni tra gli uffici tecnici dei Comuni ed il Servizio Qualità Urbana e Politiche abitative, anche con alcuni incontri di verifica e coordinamento avvenuti in riunioni plenarie tenutesi nelle date seguenti: 15 ottobre 2020, 22 dicembre 2020 e 15 febbraio 2021;

Preso atto che, ai sensi del citato art. 4, comma 6 del Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, sono pervenute comunicazioni di partecipazione al Programma Ministeriale da parte dei seguenti Enti:

- Prot. **22/02/2021.0147567.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI IMOLA**

- Prot. **22/02/2021.0147611.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI PIACENZA**
- Prot. **22/02/2021.0147709.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI FERRARA**
- Prot. **22/02/2021.0147884.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI MODENA**
- Prot. **22/02/2021.0148193.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI RAVENNA**
- Prot. **22/02/2021.0148362.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI BOLOGNA**
- Prot. **22/02/2021.0149600.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI CESENA**
- Prot. **23/02/2021.0153121.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA  
PINQUA - **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**
- Prot. **23/02/2021.0156425.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI FORLI'**
- Prot. **23/02/2021.0156580.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI REGGIO EMILIA**
- Prot. **23/02/2021.0158099.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI PARMA** (Proposta di intervento integrata  
"Abitare+Parma")
- Prot. **24/02/2021.0158321.E** - CANDIDATURA AL PROGRAMMA PINQUA  
- **COMUNE DI PARMA** (Proposta di intervento integrato "Mas -  
Mosaico Abitativo Solidale")

Considerata la Relazione tecnica redatta dal Dirigente Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, allegata e parte integrante al presente atto (Allegato 1), dalla quale si desume, in relazione al materiale ricevuto dai Comuni, che le proposte in corso di redazione da parte degli Enti sopra citati risultano coerenti con le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, nonché in materia di politiche abitative;

Rilevato, inoltre, che le proposte dei Comuni di Reggio Emilia, Modena, Parma e Forlì sviluppano, ampliandone gli effetti ed i contenuti, le progettualità già oggetto della positiva valutazione nell'ambito del sopra citato programma regionale PIERS, già riconosciute di interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative come stabilito con la propria delibera n. 478/2020;

Rilevato, in particolare, che le proposte di Modena, Parma, e Forlì, erano le prime escluse dal finanziamento di cui alla propria delibera n. 478/2020 per mera mancanza di risorse disponibili, e che le medesime amministrazioni hanno richiesto di considerare la possibilità di un cofinanziamento da parte della Regione per la rispettiva proposta in fase di candidatura al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare";

Considerato pertanto, anche in attuazione di quanto già espresso nella propria delibera n. 478/2020, che la Giunta regionale valuta positivamente tali richieste, e si impegna pertanto ad assicurare un cofinanziamento delle proposte presentate dai Comuni di Modena, Parma e Forlì, nel caso in cui le medesime siano ammesse al finanziamento nell'ambito del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", per un ammontare complessivo massimo pari a 1 milione di Euro per ciascun Comune, con risorse destinate al recupero o alla realizzazione di immobili di proprietà pubblica destinati a politiche abitative, e reperibili da economie accertate e giacenti presso il conto corrente infruttifero aperto presso la CCDDPP, nonché da eventuale quote vincolate del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2020 approvato con propria delibera n.45 del 1/02/2021;

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013 come previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022 approvato con propria deliberazione n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";
- la L.R. n. 43 del 26/11/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" così come integrata e modificata con propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

1. di prendere atto della relazione tecnica predisposta dal Dirigente Responsabile del *Servizio Qualità Urbana e Politiche abitative*, in considerazione delle numerose interlocuzioni avute con gli Enti in premessa citati, anche avvenute in riunioni plenarie tenutesi quali azioni di coordinamento territoriale nelle date del 15 ottobre 2020, 22 dicembre 2020 e 15 febbraio 2021; nonché redatta sulla base delle informazioni ricevute dagli Enti sulla base di un format standardizzato a cui è stata allegata scheda tecnica descrittiva delle rispettive proposte comunali; relazione tecnica che è parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), dalla quale emerge che le proposte pervenute da parte degli Enti sopra citati risultano coerenti con le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, nonché in materia di politiche abitative;
2. di prendere atto che le proposte dei Comuni di Reggio Emilia, Modena, Parma e Forlì sviluppano, ampliandone gli effetti ed i contenuti, le progettualità già oggetto della positiva valutazione nell'ambito del citato programma regionale PIERS, già riconosciute di interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative, come stabilito con la propria delibera n. 478/2020;
3. di prendere atto che le proposte di Modena, Parma e Forlì, rispettivamente prime escluse dal finanziamento di cui alla propria delibera n. 478/2020 per mera mancanza di risorse disponibili, hanno richiesto di considerare la possibilità di un cofinanziamento da parte della Regione;
4. di dare atto che la Giunta regionale, anche in attuazione di quanto già espresso nella propria delibera n. 478/2020, valuta positivamente tali richieste, e si impegna pertanto ad assicurare un cofinanziamento delle proposte presentate dai Comuni di Modena, Parma e Forlì, nel caso in cui le medesime siano ammesse al finanziamento nell'ambito del "*Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare*", per un ammontare complessivo massimo pari a 1 milione di Euro per ciascun Comune, con risorse destinate al recupero o alla realizzazione di immobili di proprietà pubblica destinati a politiche abitative, e reperibili da economie accertate e giacenti presso il conto corrente infruttifero aperto presso la CCDDPP, nonché da eventuale quote vincolate del risultato

presunto di amministrazione dell'esercizio 2020 approvato con propria delibera n.45 del 1/02/2021;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 *bis*, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## **ALLEGATO 1**

**Relazione tecnica delle candidature al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA) da parte dei Comuni e di Città Metropolitana di Bologna, comunicate a Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 4, c. 6 del D.I. 395 del 16/09/2020**

Elenco delle comunicazioni pervenute dagli Enti in merito alle candidature al **Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare (PINQuA)**, ai sensi dell'art. 4, c. 6 del D.l. 395 del 16/09/2020

1. Prot. del 22/02/2021 n. 0147567.E: COMUNE DI IMOLA
2. Prot. del 22/02/2021 n. 0147611.E: COMUNE DI PIACENZA
3. Prot. del 22/02/2021 n. 0147709.E: COMUNE DI FERRARA
4. Prot. del 22/02/2021 n. 0147884.E: COMUNE DI MODENA
5. Prot. del 22/02/2021 n. 0148193.E: COMUNE DI RAVENNA
6. Prot. del 22/02/2021 n. 0148362.E: COMUNE DI BOLOGNA
7. Prot. del 22/02/2021 n. 0149600.E: COMUNE DI CESENA
8. Prot. del 23/02/2021 n. 0153121.E: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
9. Prot. del 23/02/2021 n. 0156425.E: COMUNE DI FORLI'
10. Prot. del 23/02/2021 n. 0156580.E: COMUNE DI REGGIO EMILIA
11. Prot. del 23/02/2021 n. 0158099.E e prot. del 24/02/2021 n. 0158321.E: COMUNE DI PARMA

## PROPONENTE

**01 – COMUNE DI IMOLA**  
**COMUNICAZIONE PROT. 0147567.E del 22/02/2021**

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

### **“Rigenerazione del quadrante urbano Ferrovia”**

La proposta riguarda la rigenerazione di un ambito in prossimità della Stazione Ferroviaria di Imola e prevede sinteticamente:

- 1) l'integrale **ristrutturazione, tramite demolizione e ricostruzione, di 36 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica** (Viale Andrea Costa) con la specifica finalità di adeguamento alla normativa sulla sicurezza sismica e risparmio energetico. La riqualificazione del comparto ERP comprenderà inoltre il contesto dell'adiacente piazzale della Stazione, di proprietà RFI e la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale per collegare viale Marconi all'ambito "N8-Nord Ferrovia".
- 2) la **nuova realizzazione di 36 nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica** nell'area dismessa denominata "N8-Nord Ferrovia", intervento che costituisce il volano per il precedente, in quanto la nuova realizzazione consentirà il trasferimento degli attuali residenti di Viale Andrea Costa e la successiva ristrutturazione.
- 3) L'**eliminazione** – tramite il loro interrimento - di **importanti interferenze** alla riqualificazione delle aree a nord della stazione, costituite da **5 linee aree ad alta tensione**, negli ambiti AR.2-3-4-5-6 "ex Pempa".

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Imola intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **incremento** del patrimonio di **Edilizia Residenziale Pubblica**;
- **rigenerazione** funzionale, sismica ed energetica del patrimonio di edilizia pubblica costruito;
- miglioramento della **qualità e della fruibilità dello spazio pubblico**, tramite l'interrimento degli elettrodotti esistenti, che costituiscono altresì un ostacolo alla rigenerazione di queste aree.

## PROPONENTE

02 – COMUNE DI PIACENZA  
COMUNICAZIONE PROT. 0147611.E del 22/02/2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il Comune di Piacenza intende candidare 3 proposte autonome, così denominate:

1. **“Abitare il triangolo: proposta di rigenerazione urbana al quartiere Farnesiana”**
2. **“Restauro di Cascina San Savino: progetto strategico di rigenerazione dell’area nord est della città”**
3. **“Residenza nel verde. Proposta di rigenerazione urbana nell’area dell’ex Manifattura Tabacchi”**

### PROPOSTA 1 - Abitare il triangolo: proposta di rigenerazione urbana al quartiere Farnesiana

La proposta – che interviene nel quartiere PEEP “Farnesiana”, compreso tra via Radini Tedeschi, via Caduti sul Lavoro e via Marinai d’Italia (area anche conosciuta come “Il Triangolo”) - prevede, in particolare:

- l’**ampliamento dell’edificio ERP** di via Radini 67-73, con la realizzazione di 16 nuovi alloggi;
- l’introduzione nel quartiere di **nuovi spazi** per attività ludiche e ricreative e la riqualificazione della rete ciclopedonale esistente;
- la **riqualificazione energetica** della scuola d’infanzia “Gianni Rodari”

### PROPOSTA 2 - Restauro di Cascina San Savino: progetto strategico di rigenerazione dell’area nord est della città

L’area oggetto della proposta è situata nella periferia nord-est, in prossimità dell’Autostrada A1- A21, del complesso fieristico e del Polo logistico di Piacenza. Si tratta del restauro e rifunzionalizzazione della Cascina “San Savino”, che attualmente versa in un grave stato di degrado fisico e sociale, con l’introduzione di una *mixité* di funzioni (residenza, spazi per start-up, usi commerciali, ricettivi, ricreativi, ecc.), incentrate sulla residenza per i lavoratori del comparto logistico che necessitano di affitti a canoni calmierati e per brevi periodi di tempo.

### PROPOSTA 3 - Residenza nel verde. Proposta di rigenerazione urbana nell’area dell’“Ex Manifattura Tabacchi”

La proposta riguarda il comparto dismesso “Ex Manifattura Tabacchi” (posto nella prima periferia a sud-ovest della città, in adiacenza al quartiere “Infrangibile”) e prevede un processo di rigenerazione tramite demolizione dei fabbricati esistenti e successiva costruzione di 8 edifici per Social Housing ed edilizia convenzionata, accessibili da un ampio parco (ca. 24.000 mq) e da un nuovo collegamento ciclabile integrato alla rete esistente. L’intervento, oltre a non comportare ulteriore consumo di suolo si caratterizza per l’aumento delle superfici permeabili rispetto allo stato attuale.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, le proposte che il Comune di Piacenza intende candidare risultano coerenti con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **inclusività**, tramite l’incremento delle dotazioni di housing sociale (alloggi per lavoratori a canoni calmierati) e per l’Edilizia Residenziale Pubblica; (con particolare riferimento alle Proposte 1 e 3);
- **contenimento del consumo di suolo** e riduzione dell’impermeabilizzazione tramite *de-sealing* (con particolare riferimento alla Proposta 3);
- incremento della **resilienza** del sistema urbano, anche attraverso la **valorizzazione del patrimonio identitario** (in particolare Proposta 2)

## PROPONENTE

03 – COMUNE DI FERRARA

#### OGGETTO DELLA PROPOSTA

##### “Riqualificazione dell'area Ex Palaspecchi, ora Corti di Angelica”

La proposta è finalizzata a completare la riqualificazione dell'area “Ex Palaspecchi” (ca. 5,5 ettari) posta a sud della città, nella quale è già stato completato un primo stralcio attuativo di Edilizia Residenziale Sociale denominato “Le Corti di Medoro”. La proposta si caratterizza per i seguenti interventi:

- realizzazione di ca. **50 alloggi ERS/ERP** (UMI 2), in ambito urbano già consolidato;
- **riqualificazione dei fabbricati esistenti** (UMI 3-4) all'interno dei quali mantenere le funzioni sportive e di servizio dedicate;
- completamento della palazzina a destinazione uffici sede della polizia municipale;
- **incremento della dotazione di spazi pubblici** a verde e di parcheggi a servizio delle funzioni già insediate, con particolare riferimento al Palazzetto dello Sport;
- completamento del **collegamento ciclopedonale** verso i poli commerciali esistenti (Ipercoop e Decathlon)

#### COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Ferrara intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **inclusività** tramite l'implementazione dell'offerta di alloggi ERS/ERP;
- **miglioramento delle attrezzature e dei servizi collettivi** attraverso la riqualificazione degli edifici a destinazione sportiva;
- sviluppo della **mobilità sostenibile** e dell'accessibilità e integrazione con il sistema urbano.

## PROPONENTE

**04 – COMUNE DI MODENA**  
**COMUNICAZIONE PROT. 0147884.E del 22/02/2021**

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

### **“Abitare dopo la pandemia: la città nel quartiere”**

La proposta costituisce un altro importante tassello del percorso di rigenerazione urbana dell'area nord della città, su cui da tempo l'Amministrazione è fortemente impegnata. In particolare, riguarda la rigenerazione di un ambito delimitato a sud dalla Stazione Ferroviaria e da via Nonantola e a nord dalla Tangenziale, caratterizzato dalla concentrazione particolarmente significativa di alloggi ERP ed ERS e dalla presenza di due parchi, il Parco Attiraglio e il Parco XXII Aprile.

Gli interventi proposti si caratterizzano per l'incremento dell'offerta di alloggi ERS dedicati in particolare a giovani e a famiglie numerose, la riqualificazione degli spazi pubblici di contesto e l'implementazione dei servizi di quartiere. In particolare si prevede:

- 1) **la realizzazione di 48 alloggi ERS** nel comparto denominato “Ex Nonantola” a canone agevolato;
- 2) **la realizzazione di 45 alloggi ERS** nel comparto denominato “Ex Consorzio Agrario”;
- 3) **il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale e riqualificazione dei parchi XXII Aprile e Attiraglio** mediante interventi di manutenzione e valorizzazione, quali:
  - ristrutturazione dell'attuale casa colonica in “Casa del Parco”, da adibire a presidio delle aree verdi e per funzioni sociali;
  - ristrutturazione dell'anfiteatro del Parco XXII Aprile e suo allestimento per funzioni sportive e quale arena all'aperto;
  - predisposizione di un'area in prossimità del Parco XXII Aprile per lo svolgimento di mercati locali;
  - riqualificazione degli accessi ai parchi, adeguamento dell'illuminazione pubblica e dei sistemi di videosorveglianza.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Modena intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **inclusività** tramite l'implementazione dell'offerta di alloggi ERS;
- sviluppo della **mobilità sostenibile** e dell'accessibilità in stretta interdipendenza con le scelte insediative della residenza;
- **rigenerazione del tessuto urbano** tramite la riqualificazione di aree verdi con specifici caratteri e funzioni a servizio della comunità cittadina.

Si segnala inoltre che la proposta include l'intervento di via Nonantolana, che era già stato oggetto di candidatura al bando “**PIERS – programma Integrato di edilizia residenziale sociale**”, approvato con DGR 2322 del 22/11/2019. Con la successiva DGR 478 dell'11/5/2020, la Giunta Regionale ha valutato tale proposta ammissibile al finanziamento ma non finanziata per carenza di risorse (prima delle proposte escluse), dichiarandone altresì l'interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative.

La nota trasmessa dal Comune di Modena auspica un interesse della Giunta Regionale a disporre di una quota di cofinanziamento dell'intervento.

## PROPONENTE

05 – COMUNE DI RAVENNA  
COMUNICAZIONE PROT. 0148193.E del 22/02/2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

### “DARSENA RAVENNA – TRA, Traiettorie di Rigenerazione per l’Abitare”

La proposta riguarda l’area del quartiere Darsena, ambito di ampie dimensioni nel quale l’amministrazione è da tempo impegnata in un percorso di riqualificazione e rigenerazione urbana. La proposta sviluppa un approccio integrato al tema dell’abitare, con interventi riguardanti l’incremento e il miglioramento dell’offerta di alloggi ERP e ERS, in risposta ai bisogni abitativi in evoluzione (abitare temporaneo, *cohousing*, e nuclei monoparentali), ai criteri di sostenibilità ambientale, al ridisegno di spazi aperti e comunitari e a servizi innovativi in risposta ai nuovi bisogni dei cittadini e dell’utenza fragile. L’area si estende attorno alle vie Gulli e Trieste, e si connette a sud con il comparto antica Milizia.

La proposta prevede i seguenti interventi:

- **Riqualificazione di alloggi** attraverso la rimodulazione degli spazi, l’**efficientamento energetico**, il miglioramento dell’**accessibilità**
- **Realizzazione** 2 lotti di **alloggi ERP e ERS**, in un contesto urbano già fortemente urbanizzato
- Riqualificazione di spazi comuni esistenti e creazione di **nuovi spazi e servizi all’utenza fragile** (centro diurno, palestra disabili, spazi a servizio per l’infanzia e l’adolescenza, ecc.)
- **Riqualificazione delle aree verdi, spazi aperti e comuni** (per laboratori esperienziali, per usi temporanei, ecc.)
- Riorganizzazione e completamento della **viabilità ciclopedonale**
- **Dotazioni** e servizi per un quartiere sicuro, **smart**, connesso

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Ravenna intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **Rigenerazione urbana** con l’obiettivo della creazione di un ecosistema urbano innovativo, accogliente, sicuro,
- Realizzazione di interventi sul patrimonio edilizio a **consumo do suolo zero**, che contribuiscono all’incremento abitativo attraverso la densificazione e la rimodulazione di strutture e spazi esistenti, compresi gli spazi comuni riprogettati in un’ottica di flessibilità per accogliere attività temporanee e modificabili nel tempo secondo il mutare delle esigenze.
- Recupero ed **incremento del patrimonio ERP** e di dotazioni per l’**housing sociale**
- Miglioramento dell’**efficienza energetica degli edifici**, il contenimento dei consumi e la riduzione delle emissioni inquinanti.
- Sviluppo della **mobilità sostenibile** ciclopedonale e dell’**accessibilità**

## PROPONENTE

06 – COMUNE DI BOLOGNA  
COMUNICAZIONE PROT. 0148362.E del 22.02.2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il Comune di Bologna intende candidare 2 proposte, così denominate:

1. **“Bolognina: Rigenerazione Diffusa”**
2. **“Ex Scalo Ravone”**

### 1° PROPOSTA - “Bolognina: Rigenerazione Diffusa”

La proposta localizzata nel tessuto edilizio della Bolognina, caratterizzato da un impianto storico di forte identità e ad alta densità insediativa, riguarda:

- La **riqualificazione** energetica di alcuni immobili di edilizia residenziale pubblica e la rigenerazione delle corti interne ai due comparti ERP per ricavare dai locali di un magazzino dismesso il **nuovo centro di documentazione storica sulla casa popolare**.
- La **riqualificazione** degli immobili del compendio dell'**ex mercato ortofrutticolo** per realizzare un progetto di **cohousing pubblico** e attrezzature di servizi al quartiere
- La realizzazione dell'asse di attraversamento nord-sud funzionale ad una riduzione del traffico veicolare su via Fioravanti e ad un miglioramento della qualità dell'intera area.

### 2° PROPOSTA - “Ex scalo Ravone”

La proposta prevede la rigenerazione di un'area localizzata nel quartiere Porto Saragozza e localizzata all'interno delle aree ferroviarie dismesse dello scalo Ravone, posto nel quadrante nord ovest della città.

In particolare, la proposta prevede:

- l'acquisto di una parte dell'area dismessa dell'ex scalo ferroviario Ravone e la realizzazione di un **comparto di edilizia residenziale sociale**;
- Il rafforzamento di attività e funzioni di interesse collettivo e **di uso temporaneo** presenti nell'area suddetta anche attraverso la connessione con altre attività di interesse comune insediabili nelle zone attigue.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Bologna intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

Per la proposta **“Bolognina: Rigenerazione Diffusa”**:

- **inclusività e rafforzamento della coesione sociale**, attraverso interventi a supporto dei residenti e delle peculiarità del quartiere
- Riquilificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica e sociale
- La rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e di aree e spazi a valore collettivo connessi agli edifici ERP
- Il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e di infrastrutture locali.

Per la proposta **“Ex scalo Ravone”**:

- **L'aumento dell'offerta di edilizia residenziale sociale**, con operazioni di densificazione urbana
- La rigenerazione del tessuto urbano e l'incremento della resilienza urbana attraverso interventi di **rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati**
- L'attivazione, già sperimentata con ottimi risultati, di pratiche di riuso temporaneo, preliminari e funzionali anche a successive operazioni di riscoperta dei luoghi e di rigenerazione urbana, di particolare interesse

rispetto agli intenti ed alle attività dell'HUB Usi Temporanei attivato presso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione ([HUB https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/usi-temporanei/hub Usi temporanei](https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/usi-temporanei/hub%20Usi%20temporanei))

Si segnala inoltre che le proposte sviluppano con continuità politiche di rigenerazione urbana e sociale già avviate anche nell'intervento finanziato (come secondo classificato, DGR 2194/2018) dalla Regione Emilia-Romagna, per un progetto su un isolato ERP limitrofo alla Proposta 2, che restituisce le corti private degli edifici residenziali all'uso pubblico per la realizzazione del parco della Resilienza

## PROPONENTE

07 – COMUNE DI CESENA  
COMUNICAZIONE PROT. 0149600.E del 22/02/2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

### “Abitare Sociale Cesena”

L'ambito di intervento interessa il complesso storico-monumentale denominato “Palazzo Roverella”, esteso per quasi un intero isolato nel centro storico, tra via Milani e Contrada Dandini, di proprietà di ASP Cesena Vallesavio, che vede il Comune di Cesena quale socio di maggioranza.

La proposta progettuale è finalizzata alla trasformazione del complesso in un HUB Welfare, per accogliere il sistema dei servizi comunitari, socio-assistenziali ed abitativi per la città, attraverso:

- il **recupero e incremento** degli spazi da destinare a **Social Housing** e ai relativi servizi comuni e multifunzionali (cucina condivisa, ristorazione, sartoria sociale, filiera del cibo) intesi anche come opportunità per generare micro-economie locali;
- la rifunzionalizzazione degli spazi per **ospitare e incrementare i servizi sociali e assistenziali** comunali, le attività culturali e di libera fruizione per la città, sfruttando anche il sistema di corti passanti che caratterizza il complesso monumentale;
- i **progetti di riuso temporaneo**, per i quali il Comune di Cesena ha già individuato delle prime ipotesi di lavoro all'interno delle corti del complesso, finalizzati al coinvolgimento dei residenti in attività culturali ed eventi.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Cesena intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **inclusività e rafforzamento della coesione sociale** tramite l'implementazione dell'offerta di alloggi ERS e dei servizi socio-assistenziali per la città;
- **rigenerazione del patrimonio di valore storico-monumentale** per ospitare una *mixité* di funzioni e servizi;
- **riuso temporaneo** come motore della rigenerazione, in quanto elemento di attivazione del senso di riconoscibilità e appartenenza al luogo, in piena coerenza con gli intenti e le attività promosse dall'HUB Usi Temporanei attivato presso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione ([HUB https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/usi-temporanei/hub\\_Usi\\_temporanei](https://territorio.regione.emilia-romagna.it/qualita-urbana/rigenerazione-urbana/usi-temporanei/hub_Usi_temporanei))

## PROPONENTE

08 – CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
COMUNICAZIONE PROT. 0153121.E del 23.02.2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

Ai fini della partecipazione al programma PINQUA la Città Metropolitana, in qualità di soggetto eleggibile al finanziamento, ha attivato una **procedura di coinvolgimento dei comuni ricompresi all'interno del territorio metropolitano** che è in fase di conclusione.

In linea con il Decreto Interministeriale, il tema principale richiesto alle proposte dei Comuni è la rigenerazione delle situazioni urbane con comprovate condizioni di **disagio abitativo, sociale ed economico** e insufficienti livelli qualitativi e/o quantitativi di dotazioni e servizi; evidenziando la necessità di ampliare il tema della **qualità dell'abitare** e puntando, oltre alla riqualificazione e all'eventuale incremento di alloggi sociali, anche al potenziamento **dell'accessibilità**, della **qualità urbana e ambientale**, delle dotazioni territoriali, dei **servizi integrati** socio-culturali, valorizzando la dimensione sociale della rigenerazione urbana.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Nella manifestazione promossa da Città Metropolitana per la raccolta delle proposte sono stati specificati ulteriori indirizzi, in piena continuità con obiettivi e strategie che la Regione Emilia-Romagna persegue attraverso i propri strumenti e normative; e precisamente:

- **Offerta di alloggi sociali:** l'incremento dell'offerta di alloggi sociali è ammesso per Comuni ad Alta Tensione Abitativa o in caso di comprovato disagio abitativo. In questo caso saranno preferite le proposte che prevedono l'incremento di offerta ERS in locazione;
- **Riuso e rigenerazione del patrimonio dismesso e/o sottoutilizzato, sia pubblico che privato:** tema centrale della strategia di pianificazione e programmazione metropolitana, quale fondamentale propulsore per la riqualificazione sostenibile del territorio, il miglioramento della condizione complessiva della vita urbana e metropolitana contrastando le fragilità sociali, economiche e demografiche. Nell'ottica inoltre del **consumo di suolo zero** è richiesta l'assoluta priorità di azione sul patrimonio abbandonato. E' esplicito anche l'indirizzo verso la creazione di una solida rete di servizi di welfare, a partire dall'edilizia residenziale pubblica e sociale con il coinvolgimento di soggetti privati, da connettere con l'attivazione e/o il consolidamento di servizi integrati sociali e culturali, nonché per il tempo libero e per la promozione del lavoro e del turismo, anche tramite la promozione di forme di **usi temporanei**;
- **Mobilità sostenibile e Adattamento e adeguamento alla crisi climatica:** soluzioni progettuali che aumentino la resilienza dell'ambito di intervento attraverso l'adozione di soluzioni NBS (Nature Based Solutions);
- **Luoghi per la cultura e la socialità:** è richiesto di rafforzare e valorizzare la rete delle strutture culturali diffuse;
- **Servizi e dotazioni per le fasce più fragili della popolazione e nelle aree più distanti dai centri principali metropolitani:** si incentiva il rafforzamento dei servizi, le dotazioni per gli anziani non autosufficienti lievi e i luoghi educativi innovativi per la fascia di età compresa tra 0-6 anni; ed anche il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche, per aumentare l'accessibilità alle reti veloci informatiche e di comunicazione;
- **Commercio di vicinato:** sostegno e sviluppo del commercio di vicinato, inteso quale fattore chiave per il miglioramento della vivibilità dei luoghi e per la rigenerazione del sistema insediativo;
- **Monitoraggio e rendicontazione** degli effetti delle proposte.

Oltre alla coerenza con le politiche regionali, peraltro già consolidata nei rispettivi strumenti di pianificazione (in particolare del Piano Territoriale Metropolitano), si segnala che l'impostazione della manifestazione di interesse è del tutto in linea, per finalità, modalità e obiettivi, con analoghi bandi/manifestazioni già avviati dalla Regione Emilia-Romagna (con particolare riferimento al Bando Rigenerazione Urbana 2018 e la manifestazione di interesse PIERS 2020).

## PROPONENTE

#### OGGETTO DELLA PROPOSTA

##### “Forlì Si-Rigenera 2021. Futuro urbano solidale e sostenibile”

La proposta comprende un sistema sinergico di interventi finalizzati alla riqualificazione del quadrante nord-ovest della città, in adiacenza al centro storico, quali:

- la **nuova realizzazione e il recupero di ca. 50 alloggi ERP ed ERS** (di cui 28 di nuova costruzione quale intervento di densificazione urbana in contesto già fortemente urbanizzato, e 22 oggetto di ristrutturazione), non comportanti consumo di nuovo suolo, in quanto realizzati a seguito di precedente intervento di desigillazione ;
- la demolizione e **ricostruzione della Scuola secondaria** di primo grado “Maroncelli” a servizio dell’ambito di riferimento;
- la **riqualificazione e ampliamento del “Parco della Pace”** (via Isonzo - via Piave), che rappresenta la principale area di verde attrezzato nel contesto della proposta;
- la realizzazione di un **nuovo parcheggio pubblico** (via Casamorata), in prossimità della scuola primaria “Dante Alighieri”;

#### COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Forlì intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- riqualificazione e **incremento del patrimonio di edilizia residenziale sociale**;
- **rifunzionalizzazione** di aree, spazi e immobili pubblici;
- **miglioramento dell’inclusività** e implementazione delle dotazioni per i servizi e le infrastrutture

Si segnala inoltre che la proposta include l’intervento che era già stato oggetto di candidatura al bando “**PIERS – programma Integrato di edilizia residenziale sociale**”, approvato con DGR 2322 del 22/11/2019. Con la successiva DGR 478 dell’11/5/2020, la Giunta Regionale ha valutato tale proposta ammissibile al finanziamento ma non finanziata per carenza di risorse (terza delle proposte escluse), dichiarandone altresì l’interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative.

La nota trasmessa dal Comune di Forlì auspica un interesse della Giunta Regionale a disporre di una quota di cofinanziamento dell’intervento.

## PROPONENTE

10 – COMUNE DI REGGIO EMILIA  
COMUNICAZIONE PROT. 0156580.E del 23/02/2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

### “R60”

La proposta attiene il quadrante nord-est della città a cavallo della area della stazione ferroviaria di Reggio Emilia, già oggetto di numerosi impegni dell'Amministrazione in operazioni di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale, nonché di presenze ormai attive di rilievo urbano e territoriale (recupero ex Officine Reggiane, Centro Loris Malaguzzi). Comprende una serie di **interventi integrati** di rigenerazione urbana e rifunzionalizzazione che interessano:

- l'isolato “902” (ambito “A” di intervento) per il quale si prevede l'implementazione di **150 alloggi di ERS ed ERP e relative dotazioni collettive** (infrastrutture per l'urbanizzazione e attrezzature e spazi collettivi) tramite riconfigurazione urbana, recupero edilizio e densificazione;
- l'area “ex-Officine Reggiane” (ambito “C” di intervento, Padiglioni “C1” e “15 BC”) per la quale si prevedono interventi di **bonifica ambientale**, riconversione funzionale ed efficientamento energetico finalizzati all'insediamento di nuove funzioni e servizi nell'ambito dell'innovazione economica e tecnologica (attività di ricerca e trasferimento tecnologico e start-up).
- l'area della Stazione Centrale di Reggio Emilia (ambito “B” di intervento) per la quale si prevede la realizzazione di un **sovrappasso ciclopedonale** a collegamento degli ambiti A e C, nonché la riqualificazione dei relativi spazi di approdo (“Rambla” e Piazzetta Secchi)

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, la proposta che il Comune di Reggio Emilia intende candidare risulta coerente con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **inclusività e rafforzamento della coesione sociale** tramite l'implementazione dell'offerta di alloggi ERS/ERP e di importanti dotazioni di spazi e servizi collettivi
- sviluppo della **mobilità sostenibile** e dell'accessibilità in stretta connessione con il sistema insediativo e con gli altri sistemi di mobilità (intermodalità)
- **rigenerazione funzionale ed energetica** del patrimonio costruito, anche con forte innovazione in termini di servizi ed attività promosse (Officine ex Reggiane) con l'obiettivo di potenziare l'attrattività urbana e costruire condizioni di importanti impatti socio-economici per la città nel suo complesso.

Si segnala inoltre che la proposta del Comune di Reggio Emilia sviluppa, ampliandone i contenuti, il progetto già candidato al programma “**PIERS – programma Integrato di edilizia residenziale sociale**”, approvato con DGR n. 2322 del 22/11/201. Con successiva DGR n. 478 dell'11/5/2020, la Giunta Regionale ha valutato tale progetto di interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative, ammettendolo a contributo e stabilendone il finanziamento.

## PROPONENTE

### 11 – COMUNE DI PARMA

COMUNICAZIONE PROT. 0158099.E del 23/02/2021 e PROT. 0158321.E del 24/02/2021

## OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il Comune di Parma intende candidare 2 proposte, così denominate:

1. **“Abitare+Parma”**
2. **“MAS | Mosaico Abitativo Solidale”**

### PROPOSTA 1 – Abitare+Parma

La proposta prevede quale ambito d'azione alcuni **ambiti periferici consolidati** in varie parti della città (quartieri San Leonardo, Cinghio, Montanara e Vigatto) e destinati, tramite operazioni di densificazione urbana, alla realizzazione di **5 nuovi edifici destinati ad ERP**, per un totale di 71 alloggi dotati di elevati standard di eco-sostenibilità (*Nearly Zero Energy Building - NZEB* e *Nearly Zero Carbon Building - NZCB*) tramite certificazione GBC HOME V2® di *Green Building Council Italia*.

### PROPOSTA 2 – MAS | Mosaico Abitativo Solidale

La proposta riguarda la rigenerazione di un quadrante urbano denominato situato nel quartiere Molinetto a nord della città e si articola più nel dettaglio negli interventi denominati:

- **MAS01 – Housing Lab:** si prevede la riconversione dell'attuale centro servizi assistenziali “XXV Aprile” in nuovo contenitore di servizi per il welfare abitativo (ERS, ERP e studenti universitari) integrato con un Centro Diurno di quartiere e un “Punto di Comunità” destinato alle associazioni di volontariato e dei servizi alla persona;
- **MAS02 – Senior Lab:** trasformazione dell'attuale Casa residenza anziani “Tamerici” in una soluzione abitativa dedicata alle persone autosufficienti della terza età;
- **MAS03 – Taro Lab:** si tratta della ristrutturazione di due edifici ERP (per un totale di 60 alloggi) finalizzata al miglioramento energetico e ambientale che risponde agli standard di sostenibilità del **Protocollo GBC Quartieri®**, di *Green Building Council Italia*.
- **Parco Intergenerazionale:** si caratterizza per la rete di percorsi pedonali e ciclabili di connessione, i giardini tematici che possono essere fruiti in sicurezza dalle persone anziane e il centro espositivo polivalente.

## COERENZA DELLA PROPOSTA ALLE POLITICHE REGIONALI

Per quanto sopra sintetizzato, in base alla scheda tecnica ricevuta, le proposte che il Comune di Parma intende candidare risultano coerenti con le politiche e le finalità regionali in tema di pianificazione e rigenerazione urbana e di sostegno alle politiche abitative, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- **implementazione** dell'offerta di **ERP e di housing sociale** per un totale di 96 nuovi alloggi, con positivi effetti in termini di **inclusività e mix sociale**;
- **sostenibilità energetico-ambientale** tramite l'adozione innovativa di protocolli internazionali (*rating system*) peraltro espressamente previsti dalla LR 24/2017 (Legge di Governo del Territorio), a dimostrazione del rispetto di elevati standard di performance degli edifici e delle dotazioni;
- **rigenerazione urbana** funzionale ed energetica del patrimonio costruito da destinare a nuove funzioni a forte valenza sociale.

Si segnala inoltre che la proposta “MAS | Mosaico Abitativo Sociale” del Comune di Parma sviluppa, ampliandone i contenuti, il progetto già candidato al programma “**PIERS – programma Integrato di edilizia residenziale sociale**”, approvato con DGR n. 2322 del 22/11/2019. Con successiva DGR n. 478 dell'11/5/2020, la Giunta Regionale ha valutato tale proposta ammissibile al finanziamento ma non finanziata per carenza di risorse (seconda delle proposte escluse), dichiarandone altresì l'interesse strategico per le politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e di politiche abitative.

La nota trasmessa dal Comune di Parma auspica un interesse della Giunta Regionale a disporre di una quota di cofinanziamento dell'intervento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/287

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/287

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 282 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi